



Conto corrente  
con la Posta

**Abbonamento** — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno  
e per l'Estero spese postali in più.  
**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

**ANNO IV — NUM. 23**  
*Brindisi — 25 Giugno 1903 — Brindisi*  
**Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10**

**Ufficio:** Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

## Due buone notizie

Senza dubbio sono per noi due buone notizie, quelle che già han fatto il giro di diversi giornali; e che riflettono un utile non disprezzabile pel nostro porto, e l'incremento di questa Società di Navigazione *Caricatori Riuniti*.

La prima notizia è, che tra una nascente Compagnia di Venezia e la Commissione Parlamentare, sono già in corso, ed anche possono dirsi molto avviate, le trattative per l'istituzione della ormai nota linea Venezia, Bari, Brindisi, Calcutta, obbligandosi, la Compagnia assuntrice, a costruire due grandi piroscafi, per adibirli ai suddetti viaggi; ed è molto probabile che a Brindisi sia all'uopo concesso un deposito di carbone e merci.

La seconda notizia, ancora più confortante della prima, riguarda poi questa Società di Navigazione *Caricatori Riuniti*, la quale, a quanto sembra, ha già iniziato una linea commerciale che muove da Odessa, e tocca i porti di Nicolajeff, Brindisi, Bari, Venezia, ed in caso di necessità, anche quelli di Taranto, Barletta, ed Ancona; linea molto desiderata — secondo attendibili notizie pervenute — dagli esportatori Russi, per cui oggi ne mostrano la massima soddisfazione.

In questi momenti che la Marina Mercantile desta tanto interesse, poichè lo stesso Ministro Bettolo, si mostrò tempo fa molto preoccupato delle sue condizioni, assai meschine, rispetto a quelle di altri Stati d'Europa, il Governo non dovrebbe far mancare i suoi *portentosi* incoraggiamenti — e che siano portentosi è abbastanza dimostrato — a quelle piccole Compagnie, le quali, presentano tutta quanta la loro buona intenzione di farsi grandi, e che ricercano i mezzi per accrescere la propria flotta.

La Società di Navigazione Brindisina, fa d'uopo convenire, è dotata d'un'energia ammirevolissima; poichè in breve elasso di tempo, ha saputo procurarsi un posto, non certo fra i primi della nostra Marina Mercantile, ma relativamente importante, se si tien conto del numero assai limitato dei suoi piroscafi adibiti al traffico, e del capitale versato dai propri azionisti.

E ciò va a grande lode dei suoi instancabili amministratori, che nulla lasciano intentato, perchè i progressi della Compagnia siano notevoli, e degni della generale ammirazione.

Avanti quindi; avanti sempre! Si cerchi di rimediare al passato, sebbene gli ostacoli d'oggi sono maggiori e presentano grandi difficoltà per sormontarli. Non si tema mai la lotta; si abbia di mira soltanto la riuscita dei propri intenti, sicuri della vittoria, poichè questa certamente arride, a chi è dotato di coraggio e costanza!..

## DRAPPI & DAMASCHI

*Anche le signore e le signorine in lega.*

La mania delle leghe si è pure riscontrata nella classe gentile delle Signore e Signorine! Infatti, poco tempo addietro, si sono costituite in lega molte signore e signorine dell'America, dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Germania, dell'Austria e della Russia, allo scopo di combattere la moda, che suggerisce di adornare i cappelli con piume variopinte, tolte a graziosi uccelletti, a cui si fa la caccia esclusivamente per tale fine.

La campagna è veramente nobile; e del resto non poteva essere diversamente, poichè essa è stata ingaggiata e presa a cuore dal sesso gentile, il quale ha certo un animo molto generoso, e facile a commuoversi; s'intende però con quelle dovute eccezioni, in cui la donna si manifesta per un vero demonio uscito dai più profondi abissi!

Da diverse statistiche risulta che, seguitando di questo passo, avverrà in breve la distruzione completa dei volatili più belli, fra cui i calibri, i pappagalli, gli uccelli del paradiso, le rondini ecc.; ed io, a dir la pura e schietta verità, sono proprio curioso di vedere con quali mezzi, le graziose protettrici degli accennati animaletti, impediranno che tanta strage avvenga di essi.

Si tratta, nientemeno, che importantissime spedizioni d'ali d'uccello vengono fatte, specie dall'America in Europa, a grandi case di mode, le quali se ne servono per l'uso anzidetto. Per me ritengo che ad ottenere l'intento, si dovrebbe cercare che *tutte* le Signore e Signorine del mondo, fossero iscritte alla lega; poichè, in caso contrario, vi sarebbero sempre, per le Ditte prelodate, fedeli clienti, massime fra quelle che hanno la smania d'indossare un artistico cappellino.

In ogni modo staremo a vedere, se si riuscirà a far cessare la barbara moda.



## Paesi e Costumi

*La Società Giapponese.*

La società giapponese è un tipo di ineguaglianza spinto ad un grado più che eccessivo. Quattro classi distinte si succedono in ordine gerarchico le une alle altre, i principi, i nobili, i preti ed i militari.

La nobiltà dell'impero è limitata a queste caste, mentre tutte le altre non costituiscono che una plebe tenuta in dispregio, e allontanata dai pubblici uffici d'una certa importanza. I soli individui appartenenti alle classi privilegiate anzidette, hanno dritto a cingere due spade, l'arma favorita del giapponese; e non escono mai senza averle al fianco; tutti gli altri non possono cingerne alcuna, e non possono portarne che una, qualora in casi eccezionali ne fossero autorizzati.

I commercianti, gli artigiani, gli agricoltori e i facchini, sono compresi nelle ultime classi della popolazione, nè possono mai munirsi di arma. Tra questi e la nobiltà vi sono le due classi intermedie,

quella degli impiegati e quella dei medici, che possono cingere una sola spada.

Infima fra tutte è la classe dei conciatori e commercianti di pelli, i quali sono tenuti in considerazione sì bassa, che fra essi soltanto si scelgono i carnefici, su cui la legge penale del Giappone fa un assegnamento illimitato.

Il *taikum* tiene alla sua obbedienza tutti i *daios* o principi, i quali sono obbligati a passare alternativamente un anno ne' loro possedimenti, ed uno nella Capitale. La loro influenza nelle provincie potrebbe abbattere il trono del *taikum*, se questi non si circondasse di tutte le cautele per garantire la completa sicurezza del suo dominio. Al lato di ciascuno di essi è posto un governatore, che soprintende all'amministrazione della provincia e la sorveglia; tutte le loro famiglie sono tenute in ostaggio per assicurare l'imperatore della loro obbedienza, e in ogni luogo sono circondati da una rete di spie, che riferiscono per filo e per segno ogni loro passo ed ogni loro parola. Lo spionaggio, esercitato in tutte le sfere ufficiali su larga scala, scese mano per mano per tutti i gradini sociali, ed ha una parte grandissima nella vita pubblica e privata del giapponese. La diffidenza è una malattia morale necessaria al Giappone, poichè non c'è famiglia, non individuo, che non debba temere le accuse di uno spione, e guardarsi nel tempo stesso, in cui egli sarebbe pronto a rendere a chiunque il brutto ufficio



*Il consumo dell'avorio.*

Il consumo che si fa dell'avorio è veramente straordinario. In quattro anni, il solo continente Africano ne ha esportati in media 548,000 chilogrammi, dei quali 364,000 della costa orientale e 284,000 della costa occidentale.

Questa quantità enorme corrisponde alla somma di circa 20 milioni di lire, e fa supporre la morte di 65,000 elefanti.

I denti degli elefanti della costa occidentale dell'Africa sono i più ricercati, perchè più eleganti e trasparenti.

L'avorio più bello, più tenero e bianco proviene da Ponquein; l'avorio verde così bello e trasparente, proviene da Gabon.



*I pensieri.*

— Quando si ha molto sofferto per attendere la felicità, essa giunge tanto scolorita, ch'è quasi una disillusione.

— Meritare la felicità è vendicarsi del destino che non ce l'accorda.

*Saltarello.*

## LE MINACCE DELLA GRANDINE!

In questi giorni passati, quando verso le ore meridiane densi nuvoloni si accavallavano sull'agro Brindisino, minacciando di devastare quell'unico prodotto, su cui sono fondate *tutte le nostre speranze*, avemmo occasione di riflettere alquanto sulle nostre cose, tanto più che molti poveri proprietari, temendo prossima la



catastrofe, dalla terrazza delle loro abitazioni guardavano, *mesli e contriti*, il nemico che si avanzava a grandi passi!

Purtroppo, pensavamo; purtroppo è doloroso che il brindisino non sia stato capace, in tanti anni, e con le non poche occasioni propizie che gli si sono presentate, a trovare altri mezzi come meglio assicurare la propria sussistenza, e quella della sua famiglia.

Perchè, dicevamo; perchè essere sempre pigro a suo danno? Non aveva forse egli la comodità d'un porto meraviglioso, che come quelli di altre città marittime, poteva offrirgli *grandissime risorse*? Se i ferti capitalisti, ad esempio, invece di tenere ben custodite quelle rispettabili somme di cui dispongono o disponevano, avessero pensato ad impiegarle nella costruzione di qualche cantiere, arsenale, bacino di carenaggio, magazzini generali ecc., ecc., certamente oggi non si vivrebbe in questa titubanza, e le nostre condizioni finanziarie sarebbero molto ben diverse! Se a tempo opportuno si fosse pensato alla fondazione di una Società marittima, oggi noi occuperemmo quel posto, che altri han saputo ben guadagnare.

Il Vino! Benissimo; è un prodotto che offre, senza dubbio, un utile non certo disprezzabile; però, disgraziatamente, non è alla nostra portata il poterlo sfruttare come andrebbe dovuto. Noi, invece, con esso offriamo un mezzo a *furbi speculatori*, non certo delle nostre Province o Regione, come impinguare le loro casse, e quel ch'è peggio, cediamo il *nostro tesoro* a prezzi anche vili, e quasi quasi irriferi.

Ogni qualvolta vediamo sorgere un grandioso edificio, destinato alla manifatturazione del vino, e specie quando, a colossali caratteri, leggiamo sul fronte: *Stabilimento Enologico - Vini di lusso ecc.*, spontaneamente ci viene il desiderio di domandare: di grazia, quali vini di lusso noi esportiamo? Dove essi vengono manifatturati, se i nostri Stabilimenti Enologici sono aperti due o tre mesi dell'anno? Dove sono gli Enotecnici? Ed è veramente curioso, per non dir altro, che in un centro vinicolo come il nostro, un enotecnico non trova impiego — ne abbiamo gli esempi — ed è costretto cambiar domicilio!

Speriamo intanto nell'avvenire; e nutriamo fiducia che tutte le nostre forze, saranno spese una buona volta pel bene Comune.

F.

## Il Pubblico collaboratore

### Per il Teatro

EGREGIO SIG. DIRETTORE

*Essendomi nota la Sua imparzialità, La prego pubblicare quanto appresso, anticipandole i miei sentiti ringraziamenti.*

Ho letto sul giornale "*Indipendente*", ultimo numero, un lungo articolo, tradotto dal periodico greco "*Acropolis*", e riflettente il nuovo teatro testè costruito a Corfù, sotto la direzione dell'Ing. Pergolesi di Ancona. Mi ha più di tutto colpito il seguente periodo:

« Ecco in generale il Teatro Nuovo, per il favorevole andamento del quale ci auguriamo che il Comune prenda delle misure radicali, poichè, come ripetutamente abbiamo scritto, *Corfù non potrà risorgere se non attirando forestieri, ed il Teatro potrà essere in avvenire un mezzo d'altrazione* ».

Da ciò ben si comprende, come quella rispettabile cittadinanza, molto avveduta quando trattasi del proprio interesse, scorge nel teatro una positiva risorsa pel suo commercio interno, ritenendola un'occasione propizia a richiamare a Corfù molti forestieri,

Ora faccio un paragone. Quella città il cui bilancio comunale — mi è noto — non versa in condizioni tanto floride, non appena ultimato il teatro — migliore del nostro e molto meno costoso — non vede l'ora di aprirlo per far fruttare in qualche modo il denaro spesovi. Brindisi, al contrario, che da un pezzo ha il suo teatro pronto, quasi, quasi, a poterlo fare, *vorrebbe disfarsene!*

E quanto asserisco è dimostrato dal fatto che non solo non si pensa, neppure per sogno, ad inaugurarlo, ma bensì lo si lascia deperire. E basta qui citare, ad esempio, la sola cupola, da cui passa l'umidità, rovinando le belle pitture che tanto son costate al povero contribuente.

Non parlo poi del salone dei concerti, lasciato nel massimo abbandono e nello stato in cui fu costruito; nè delle pareti esterne, prive di una qualsiasi coloritura, almeno a calce. (Non dico ad olio per tema di essere sbranato, ma che però servirebbe a meglio conservare l'edificio).

Ora, Sig. Direttore, mi dica: Che ne pensa al riguardo? Le sembra che ciò sia cosa degna di buoni amministratori? Non crede necessario che la cittadinanza pretenda da essi una maggiore cura per le opere pubbliche, specie per quelle costate somme abbastanza rilevanti? Lasciar perdere un'opera di tale importanza, per non spendere le altre poche lire occorrenti ad ultimarla, le sembra essere un'economia?

Voglio sperare che quanto ho debolmente esposto venga preso in considerazione, perchè credo d'aver detto la pura e sacrosanta verità.

*Un suo assiduo*

## IL TEMPORALE DI DOMENICA

Ci scrivono da Tutturano, che gravissimo è stato il danno arrecato in quella frazione del nostro Comune, dal furioso temporale scatenatosi Domenica scorsa. La grandine, caduta copiosamente, ha distrutto in pochi minuti ogni raccolto, che si presentava molto promettente, ed ha perfino danneggiato diversi tetti di case, che rimasero totalmente allagate. Quei poveri contadini sono ora ridotti nella più squallida miseria, privi di speranze e di soccorsi!

Invochiamo intanto per essi l'aiuto del Governo, al quale non mancano quei mezzi necessari a sollevare, se non del tutto almeno in parte, quelle popolazioni colpite da sì terribili sciagure.

Ad esempio: potranno i proprietari di quella borgata, specie i piccoli, pagare quest'anno la tassa Fondiaria e Ricchezza Mobile? Che si vorrà togliere ad essi, se non è rimasto loro neppure un solo grappolo di uva?

## 13 MILIONI DI ANALFABETI

Gli ultimi dati importanti del censimento, ci apprendono che soltanto il 51,5 per cento degli Italiani superiori ai 6 anni, ha dichiarato di saper leggere e scrivere.

Dunque, gli analfabeti sono 48,5 per cento, cioè 13 milioni di viventi nelle tenebre, dopo 43 anni di unità nazionale!

Propriamente sanno leggere e scrivere, sempre sopra ogni cento nelle provincie di: Torino, 87 — Como, 85 — Novara, 83 — Bergamo, 82 — Milano, 81, mentre 21 appena nelle provincie di Caserta e Reggio Calabria, 25 di Girgenti . . . . .

A parte la vergogna, il danno di questa tenebra intellettuale è immenso . . . . E ci basterà citare il cav. Severino Pappagallo, che nel discorso inaugurale dell'anno giudiziario alla Corte di appello di Napoli, sapientemente osservava che « il rapporto tra la criminalità

e l'analfabetismo è di tale costanza, che ha dato dei parallellismi maravigliosi. Si è osservato che in Italia, negli Stati Uniti d'America, nella Russia, nel Canton Ticino il fenomeno è di una identità sorprendente. Ed il Bodio ha dimostrato che su ogni 10.000 emigranti negli Stati Uniti d'America, l'Italia rappresenta 58,1 omicidio in confronto di 57,77 analfabeti.

Dobbiamo quindi concludere che « dove manca l'istruzione non trovano freno le passioni, e gli uomini agiscono nè più nè meno che da uomini primitivi: non conoscono altra giustizia se non quella che possono esercitare direttamente, e la vendetta diviene per loro diritto sacrosanto comunque compiuta, anziché atto riprovevole e criminoso! »

## DIVERSE

### Nuovo organico

La Società ferroviaria, Rete Mediterranea, in seguito alle innovazioni apportate dal nuovo Regolamento organico, ha suddiviso in tre diversi gradi le categorie dei suoi Capi-stazione.

A tal'uopo i filetti d'oro del berretto, saranno sostituiti con delle rosette in argento, disposte come segue:

I Capi-stazione di terzo grado dovranno indossare il solito berretto rosso, con striscia di velluto e ruota alata sul fronte; i Capi-stazione di secondo grado si distingueranno da due delle cennate rosette, quelli di primo grado ne avranno tre, e quelli di grado speciale, quattro.

Col primo del prossimo Luglio, il nuovo distintivo dovrà essere indossato da tutti i Capi-stazione della prelodata Società.

### Il nuovo Re di Serbia

Il nuovo Re di Serbia Pietro Karageorgewitch è figlio maggiore di Alessandro, già principe regnante. Nacque a Belgrado il 29 Giugno 1844. Studiò dal 1858 al 1861 a Ginevra, poscia a Parigi, nel collegio di Santa Barbara. Entrò nel 1862 nel collegio di Saint Cyr, di dove uscì ufficiale nel 1864 e seguì la scuola d'applicazione di Metz fino al 1867.

Prese parte alla guerra del 1870 come volontario nella legione straniera, nel XV Corpo di esercito, fin dopo la seconda presa di Orleans.

### Cifre Curiose.

Gli abitanti della terra sono un miliardo e 500 milioni.

Ogni anno ne muoiono 33,023,333, cioè uno al minuto secondo.

Le lingue ed i dialetti sono 3064.

Le religioni, oltre 1000.

La media della durata della vita è di 33 anni.

Un quarto muore prima dei 15 anni.

Su 1000, una sola persona perviene a 100 anni: 6 su 100 a 75: uno sopra 500 raggiunge l'80.mo anno.

### Per conservare il grano nei granai

Per mettersi possibilmente al sicuro dai danni dei soliti insetti, ottima pratica è quella di dare un'imbiancatura con latte di calce alle pareti e di chiudere le aperture maggiori con reti metalliche per impedire l'entrata dei grossi nemici. Nè si dimentichi la chiusura delle screpolature e delle commessure dei pavimenti, perchè in esse trovano facile asilo gli insetti. Quanto gioverebbe poi una pennellatura con catrame al pavimento, a tutte le travature o alle pareti fino ad un buon metro di altezza dal suolo.

Per assicurarsi infine della distruzione di tutti gli insetti si potrebbe fare evaporare nel granaio, ermeticamente chiuso, del solfuro carbonio. Ma questo consiglio può parere troppo teorico, epperò ci limitiamo a raccomandare la pulizia.



## CRONACA

**Un telegramma interessante** — Il Presidente della Deputazione Provinciale ha fatto pervenire all'egregio nostro Sindaco, Cav. Federico Balsamo, il seguente telegramma, il quale apre il cuore alla speranza, che qualche cosa finalmente farà per noi il Governo.

« SINDACO - Brindisi

« Ottenuto Governo esaudimento nostri  
« voti urgenti. Comitato dichiaratosi sod-  
« disfatto invita Sindaci ritirare dimis-  
« sioni.

« Manderò copia provvedimenti Go-  
« verno.

« Prego telegrafarmi ritiro dimissioni.

« Lecce 24 Giugno 1903

**Caputo »**

**Arrivo** — Proveniente da Massaua, si è ancorata nel nostro porto la R. nave *Caprera*, con 112 persone d'equipaggio, ed al comando del Capitano di Fregata Eugenio Finsi.

Detta nave è diretta a Taranto, ed ha toccato il nostro porto, per essere ammessa in libera pratica, non potendolo fare in quella città stante le ultime disposizioni sanitarie.

**Accademia di Scherma** — Quanto prima sarà tenuta a Lecce una interessantissima accademia di scherma, ad iniziativa del valoroso Maestro Sig. Vincenzo Rinaldi, il quale ha invitato a prendervi parte i due grandi campioni che sosteneranno il duello a Parigi: il Cav. Francesco Pessina e il Sig. Francesco Vega.

Si prevede per l'occasione un grande concorso di pubblico leccese ed anche dei paesi limitrofi.

**Una pittura** — Giorni sono, per combinazione, entrammo nella chiesa della *Madonna della Scala*, e rimanemmo veramente sorpresi del bellissimo quadro raffigurante l'anzidetta Madonna, ed eseguito dal Professore di Disegno di questa Scuola Tecnica, Sig. Alessandro Briamo.

Il Prof. Briamo in ogni suo lavoro si rivela un perfettissimo artista, specie poi per la figura, nella cui esecuzione, secondo il nostro debolissimo parere, addivene veramente insuperabile.

Mentre ci congratuliamo di cuore col valente Professore, gli auguriamo sempre nuovi allori.

**Nuovo giornale** — Non è molto tempo addietro, è uscito al Cairo un nuovo giornale, dal titolo *Il Commercio Italiano* e n'è direttore proprietario l'Egregio Professore Umberto Sisto.

Al confratello auguriamo una vita lunga e prospera.

**La Valligia delle Indie** — Il piroscafo della Peninsulare, è partito il

giorno 23 a mezzanotte da Porto-Said, con 26 viaggiatori e 439 valigie.

**L'Associazione** per l'incremento della coltura e della educazione popolare, ha nominato una commissione, dandole l'incarico di promuovere trattenimenti e feste, allo scopo di procurarsi i mezzi necessari all'espletamento del suo nobile mandato.

Ieri, detto comitato, si è per la prima volta riunito nella sala a pianterreno del Municipio.

Col prossimo numero, daremo ai lettori ragguagli più dettagliati.

**Raccomandazioni** — Ne abbiamo fatte diverse circa alcuni piccoli inconvenienti che andrebbero eliminati, ma ancora non si vede nessuna luce in proposito, pur occorrendo poca spesa a provvedervi.

Dicemmo, ad esempio, della necessità di costruire una ringhiera attorno alla fontana dei delfini alla marina, perchè nella vasca superiore si compiono atti poco puliti e contrari all'igiene;

Dicemmo di far pulire la Fontana di Piazza Mercato, perchè è sporca di erbe marcite, a danno di chi è costretto bere quell'acqua poco salutare;

Raccomandammo di far innaffiare le vie, non per *rinfrascarle* momentaneamente nelle ore pomeridiane, come si è creduto fare, ma prima di procedere alla spazzatura di esse, evitando così il sollevarsi della polvere, riconosciuta tanto nociva alla salute, specie per il propagarsi delle malattie contagiose.

Torniamo ora a raccomandarci al riguardo, nella speranza che le nostre parole sianò ritenute giuste e ottengano un favorevole risultato.

**La piazza** — Raccomandiamo pure una maggiore sorveglianza ai venditori di frutta. In questi giorni ci hanno portato nel nostro ufficio certi fiori di fico (*culumbi*) ch'erano totalmente acerbi, tanto è vero, che molte persone con noi presenti, rimasero meravigliate del come se ne permetteva la vendita.

Lagnanze vi sono pure per certe qualità di pane a trenta centesimi: un vero pezzo di piombo, di sapore acre e degno più di animali che della povera gente costretta a mangiarlo.

Si verifichino spesso anche le bilancie: i generi che acquistano le povere serve sono sempre scarsi di peso, cosa che può dipendere anche da malizie ignote all'ufficio di Polizia Municipale.

Facciamo di tutto calda raccomandazione al nostro solerte Assessore del ramo e sue brave guardie, affinchè si abbiano a lamentare in piazza, meno inconvenienti che sia possibile.

**Il debito ipotecario della Provincia di Lecce** — Il debito ipotecario gravante spaventevolmente sulla Provincia di Lecce, è per quattrocentosedici milioni di lire.

Ciò è risultato da una accurata statistica fatta in questi giorni dall'Ing. Buonerba.

## Stato Civile

dal 18 al 24 Giugno 1903

**Nati, 10** — Galasso Sabino, Rizzo Maria Carolina, Barnaba Antonio, De Barberis Maria Addolorata, Vero Antonio, Benvenuto Maria Emma, Mariano Teodoro, Arigliano Cecilia, Mauro Sonia, Leggiero Giovanna.

**Morti 14** — Taurisano Maria Fontana a. 32, Saponaro Anna Maria a. 3, Di Mola Anna Antonia a. 84, Miglietta Angela a. 41, Montalbò Giuseppe a. 69, Antonazzo Maria Addolorata m. 9, Chiantera Assunta m. 10, Tira Cosimo a. 4, Bernardi Felice m. 30, De Florio Nicola m. 8, Galeone Anna a. 62, Rescio Teodoro m. 11, De Virgilis Lucia m. 16, Caiulo Maria a. 4.

**Pubblicazioni 2** — Serio Domenico a. 39 con Leto Addolorata a. 37, Cafarella Cosimo a. 27 con D'Ambrosio Irene a. 18.

**Matrimoni 2** — Spinelli Pasquale a. 26 con Scurano Addolorata a. 25, Gasbotta Antonio a. 26 con Argentieri Cosima a. 21.

**Si affitta** da agosto il locale sito in via Ferrante Fornari, dove è ora l'Esattoria Comunale.

## Olio puro d'oliva garantito

Presso il Signor Vincenzo Virdia, vendesi dell'olio d'oliva puro, produzione propria, ai seguenti prezzi:

Qualità fina . . . a L. 1,10 il litro  
» mangiabile » 0,90 »

Presso lo stesso vendesi:

**Cognac Skirmunt** — produzione del 1892 1893 a L. 3,50 il litro.

**Tokay** dolce da dessert, produzione del 1901 a L. 1,00 il litro.

Generi ottimi e genuini, garentiti. Etichette e capsule comprese.

## COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze — Via S. Reparata 36 — Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

**I. Sezione** — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

**II. Sezione** — Alunni che frequentano le scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie)  
**SCUOLE INTERNE** — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

**CORSI ACCELERATI** — preparatorii alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.

## Dott. NICOLA G. DE PACE

Ostetrico - Ginecologo  
Diplomato nel R. Istituto di studi Superiori di Firenze  
già medico interno alla Maternità

Consultazioni e cure delle malattie dell'utero. Sala di operazioni - Ambulatorio M.<sup>co</sup> - Chirurgico - Approvati dal Consiglio Sanitario Provinciale, tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30.

DIRETTORI

**DOTTORI N. G. DE PACE E G. VELARDI**

BRINDISI

17 — Via Pergola — 17

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1903



**A QUEI GENITORI** che amano veder crescere **FORTI** e **VIGOROSI** i loro bambini, raccomandiamo i consigli del **DOTTOR SILVIO MUCCI**, dell'Università di Napoli, raccolti in elegante opuscolo che si vende nella nostra **Tipografia** al prezzo di **CENTESIMI CINQUANTA**.